

■ ROSARIA AMANTEA  
Architetto

## Territorio, urbanistica, ambiente e paesaggio

“Un buon governo può creare buone città, a prescindere dalle loro dimensioni, dalla posizione dal potenziale economico. I Sindaci stanno rivalutando l'importanza degli interventi urbani incentrati su spazi che favoriscono l'inclusione, l'equità, la sostenibilità e la tolleranza. Quegli interventi iniziano con la consapevolezza che la popolazione di una città, prima che un corpo elettorale, è una comunità civile e complessa, i cui destini sono determinati anche da iniziative di scala territoriale, regionale e nazionale. Solo gli amministratori pubblici sono in grado di dare avvio a un nuovo piano d'azione, mettendo a lavoro architetti e urbanisti in un nuovo patto di sviluppo delle città.”

(Richard Burdett – Direttore 10° mostra internazionale di Architettura – Biennale di Venezia – 2006)

**P**rende il via, nell'ambito del ricco ed articolato spazio dedicato alle Rubriche di questa rivista, una nuova sezione dedicata ai temi del governo del territorio, il **Luogo Comune**, appunto.

La Rubrica affronta i temi connessi al territorio, all'urbanistica, all'ambiente, al paesaggio a partire dall'idea del *Luogo Comune come spazio* (della condivisione, del dialogo, della partecipazione e dei patrimoni condivisi); *come proiezione* (dell'appartenenza e dell'identità); *come concetto* (etica dell'utilizzo equo e sostenibile delle risorse).

La Rubrica, a partire dai principi della condivisione, della partecipazione, della concertazione istituzionale e dell'identità dei territori, della pianificazione etica, quali riferimenti essenziali per produrre effetti positivi di sviluppo e valorizzazione, si propone di:

- **raccontare** il *Luogo Comune* (nel senso fisico e amministrativo) affrontando le problematiche connesse alle dinamiche di piano ricollocando gli strumenti urbanistici in un nuovo contesto culturale, etico e sociale, secondo un passaggio epocale che vede al centro del programma urbano le problematiche della convivenza civile, motivo per cui l'evoluzione del piano deve avvenire sulla base della **conoscenza**, del **dialogo**, della **partecipazione**, quali fondamenti della pratica urbanistica;
- **descrivere** il *Luogo Comune* della partecipazione che non si esaurisce nella organizzazione di incontri e presentazioni pubbliche dei progetti di piano ma deve piuttosto garantire continuità e dare a tutti la possibilità di riconoscersi e vivere nel *Luogo Comune*;

- **rappresentare** il *Luogo Comune* dei paesaggi nei quali si identifica il senso dell'appartenenza e dell'identità dei popoli e nel quale, spesso, si concretizzano le situazioni di maggiore compromissione ambientale del patrimonio collettivo;
- **sfatare** (infine, se possibile) il *Luogo Comune* del mal governo, mostrando esperienze esemplari di corretto uso del territorio.

Il tema fondamentale riguarda quindi le nuove frontiere della pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica in un'epoca caratterizzata da condizioni di liberalizzazione e di tendenza alla *deregulation* che hanno prodotto una enorme ferita in termini di distanza tra il *luogo* e i suoi fruitori. Si tratta di affrontare le problematiche del **Piano** a partire da un quadro conoscitivo integrato che non disciplini solo *ciò-che-non-bisogna-fare* relativamente alle limitazioni di uso di beni e risorse non riproducibili (piano normativo), ma *ciò-che-occorre-fare* per la definizione di azioni mirate e attivazione di relativi strumenti che consentano la qualificazione del territorio sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, sia sotto il profilo dimensionale, sia sotto il profilo socioeconomico-culturale (**piano strategico**). Il concetto del piano strategico esplicita il principio del buon governo, soprattutto in considerazione del fatto che lo strumento pianificatorio è rivolto alla gestione di beni pubblici e di patrimonio condiviso, per cui le finalità del Piano possono determinare un comportamento etico se è posta la dovuta attenzione al corretto utilizzo delle risorse: pianificazione etica quindi, come rispetto di valori condivisi, come rispetto del *Luogo Comune*.

Se tali affermazioni sembrano assolutamente ormai essere condivise, resta molto da fare sul piano operativo per tradurre in termini di norme e prassi tali assunzioni.

Con l'intento di esplorare i temi sopracitati, la Rubrica darà spazio ad approfondimenti normativi, a descrizioni e confronti tra tecniche e metodi di pianificazione, a interviste, a racconti di città, di territori, di paesaggi.

Per fare questo è ben gradita anche la partecipazione attiva dei lettori che potranno far pervenire segnalazioni e/o specifiche richieste di approfondimenti, al fine di dare a queste pagine quanto più possibile un carattere strumentale e di concreta azione di supporto, oltre che di stimolo alla riflessione.